



## Less is more. Verso un'architettura economica

Elisa Valero Ramos (+ Fulvio Irace)

Dopo Carme Pinós (2014) e Shelley McNamara (2016), **un'altra professionista donna tiene una lezione (veramente magistrale) nel ciclo "Costruire, abitare, pensare"** di questo Cersaie 2017: **Elisa Valero Ramos**, architetto e professoressa presso l'Università di Granada, polverizza definitivamente gli stereotipi di frivola delicatezza attribuiti al genere femminile, **mostrando un fare architettura pragmatico, etico** e, secondo le parole di Fulvio Irace, in grado di trasformare in opportunità "situazioni al limite della possibilità".

**Se questo Cersaie mette in mostra centinaia di ceramiche a immagine e somiglianza del cemento, la produzione di Elisa Valero Ramos è intrisa di questo materiale (quello vero!), nella sua forma più grezza.** Non a caso, la carriera dell'architetto spagnolo è iniziata in Messico nel 1996, con un progetto di restauro del ristorante Los Manantiales del maestro del cemento armato Félix Candela.

**Il calcestruzzo attraversa tutta l'opera dell'architetto**, che ha realizzato negli ultimi vent'anni piccole strutture curate nei minimi dettagli dal suo **piccolo studio di soli tre collaboratori** (e, saltuariamente, alcuni tirocinanti universitari): un gruppo così piccolo che

riesce a lavorare nel microscopico *estudio* su calle Bélen 17 a Granada, traforata reinterpretazione contemporanea dei miradores della città. Il cemento della Ramos è proiettato su pannelli di materiale isolante, quindi leggero e antisismico, oltre che decisamente economico perché veloce e senza rifiniture, non superando così costi di 400-500 euro al metro quadrato a cantiere concluso. **Quasi una sfida etica, che fa eco al “principio di economia” di Pier Luigi Nervi: costruire con meno materiale, meno energia, minori costi di costruzione e manutenzione**, non considerando l'economia dell'opera come un ostacolo, ma come un mezzo per raggiungere una maggiore purezza delle forme e la vera essenza di una tradizione architettonica (quella granadina).

Nonostante l'intenso lavoro strutturale e costruttivo sul cemento armato, l'architetto si sofferma sul tema cardine del Cersaie, **sottolineando i diversi ruoli della ceramica nella sua opera**: da un lato, vi è la **ceramica come elemento artistico**, che si ritrova nel colore rosso intenso delle decorazioni di Eduardo Barco nella escuela infantil en el Serrallo (la arquitectura para niños è uno dei più importanti filoni di ricerca dello studio Ramos); dall'altro, vi è la **ceramica come rivestimento**, che sostituisce la pittura delle pareti e riduce i costi e i tempi di manutenzione della facciata, come nel progetto per viviendas de alquiler en Gojar. Usando con onestà tutti i materiali propri dell'architettura, dalla ceramica alla luce, dal calcestruzzo alla vegetazione, **Elisa Valero Ramos mostra quanto “bellezza e razionalità non siano incompatibili” e quanto l'architettura, oggi più che mai, possa essere “molto con molto poco”**.

## About Author



### Sofia Nannini

È ricercatrice in storia dell'architettura presso il Politecnico di Torino. È la Principal Investigator del progetto ERC StG 2025 Animal Farm: An Architectural History of Intensive Animal Farming (1570–1992). Il suo lavoro sulla storia architettonica dell'allevamento intensivo è stato sostenuto dal Canadian Centre for Architecture e dal Paul Mellon Centre for Studies in British

Art. È autrice di *Icelandic Farmhouses: Identity, landscape and construction (1790–1945)* (Firenze University Press, 2023), *The Icelandic Concrete Saga: Architecture and Construction (1847–1958)* (Jovis, 2024) e *Is there a known optimum gate size for the dual control of cattle and sheep?* (Canadian Centre for Architecture, 2025). È co-curatrice della sezione “The Animal Is Present” nella mostra “Convivium: Food Systems at the Limit” presso l’Architekturmuseum der TUM, Munich (Aprile-Ottobre 2026).

[See author's posts](#)

[+ Condividi](#)